

INDIRIZZO

NUOVO MERCATO SAN GIOVANNI DI DIO

ALLEGATI

ROMA



Protocollo RC n. 11286/2020

**MEMORIA N. 25 APPROVATA DALLA GIUNTA CAPITOLINA
NELLA SEDUTA DEL 24 APRILE 2020**

OGGETTO: Sviluppo del "Piano Strategico Agroalimentare".

MEMORIA PER LA GIUNTA CAPITOLINA

OGGETTO: Sviluppo del “Piano Strategico Agroalimentare”

Premesso che

Nelle Linee Programmatiche di Roma Capitale 2016 – 2021 si sottolinea come per il rilancio dell'economia romana Roma Capitale *“deve favorire e supportare le nuove iniziative, in un'ottica di crescita e sviluppo per la città”*;

è obiettivo della Amministrazione avviare politiche che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali e che pertanto siano indirizzate mirate a incentivare le vocazioni della città nel costruire reti in grado di portare una crescita sostenibile, equilibrata e stabile nel tempo basata sulla valorizzazione delle risorse del territorio;

è intenzione dell'Amministrazione, in attuazione di quanto sopra, promuovere l'avvio di un processo di pianificazione politico-strategica volto al potenziamento del tessuto produttivo e lavorativo operante sul territorio di Roma fondato sulla partecipazione e il confronto tra tutti i principali operatori economici locali, nazionali ed internazionali attivi sul territorio capitolino, con particolare attenzione alle emergenti realtà economiche, a tal fine coinvolgendo anche le principali associazioni di categoria e altri partner istituzionali;

Considerato che

Secondo le proiezioni di sviluppo entro il 2050 la popolazione che abiterà nelle città supererà i due terzi della popolazione mondiale, ponendo grandi sfide alle amministrazioni cittadine che saranno chiamate a garantire i diritti fondamentali dei cittadini che abiteranno negli ambienti urbani.

Il diritto al cibo è sancito nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che riconosce "il diritto di ogni individuo ad un livello di vita adeguato per sé e per la sua famiglia, che includa alimentazione, vestiario, ed alloggio adeguati, nonché al miglioramento continuo delle proprie condizioni di vita" così come "il diritto fondamentale di ogni individuo alla libertà dalla fame" (Articolo 11). Pertanto tutti gli esseri umani, hanno diritto ad aver cibo che sia disponibile in quantità sufficiente, sia adeguato da un punto di vista nutrizionale e culturale, e sia fisicamente ed economicamente accessibile e tutti gli stati membri del Comitato sui Diritti Economici, Sociali e Culturali delle Nazioni Unite hanno l'obbligo di rispettare, proteggere e realizzare il diritto al cibo:

il diritto al cibo rispecchia una trasversalità di diritti che vanno oltre i soli valori nutrizionali divenendo anche diritti culturali, sociali, ambientali ed economici coinvolgendo aspetti legati tra gli altri alla sostenibilità delle future relazioni tra città e campagna, al paesaggio nelle aree urbane, alla rigenerazione degli spazi, al valore sociale della produzione, ai rapporti all'interno delle filiere dalla produzione al riciclo delle materie, allo sviluppo di politiche di economia circolare, ai diritti dei lavoratori, dell'ambiente, a pratiche inclusive e di solidarietà, delineare una strategia condivisa sul rapporto della città con il "cibo" inteso come sistema complesso che coinvolge i diversi aspetti dalla produzione, alla trasformazione, al consumo del prodotto, significa occuparsi non solo del diritto fondamentale alla nutrizione della salute o del tema dello sviluppo economico ma della sostenibilità delle future relazioni tra città e campagna, del paesaggio nelle aree urbane, del valore sociale della produzione, dei rapporti all'interno delle filiere, dei diritti dei lavoratori, dell'ambiente e la pianificazione delle aree verdi, della rigenerazione degli spazi, delle pratiche inclusive e di solidarietà;

con memoria di Giunta del 26 giugno 2019 è stato avviato il Programma dei lavori "Piano Strategico per lo Sviluppo Economico e Urbano di Roma" al fine di dotarsi di un Piano Strategico di Sviluppo Economico e Urbano per il medio-lungo periodo (con prima edizione 2020-2030) specificamente orientato ad una programmazione di interventi secondo obiettivi per lo sviluppo sistemico del territorio, sui quali far convergere l'operato di tutti gli stakeholder locali, nazionali ed internazionali; che risponde alla necessità di Roma Capitale di definire e declinare una Visione chiara e programmatica del sistema economico ed urbano della città.

Essendo il piano strategico pensato come strumento in grado di declinare la Visione attraverso un «percorso a tappe relazionate», al suo interno verranno approfonditi alcuni ambiti specifici ritenuti particolarmente rilevanti tra cui lo sviluppo di politiche legate al comparto Agroalimentare di Roma.

Per l'ambito Agroalimentare verrà strutturato uno specifico piano con obiettivi e azioni sia di orientamento strategico di sviluppo che di governo del territorio, che dovrà convogliare le visioni condivise degli stakeholder di Roma Capitale e fornire visibilità agli stessi sull'andamento dell'amministrazione secondo le direzioni e gli indicatori definiti per uno sviluppo progressivo di lungo periodo.

La finalità principale è quella di programmare opportune strategie e relativi progetti di sviluppo della filiera Agroalimentare rispondenti e alimentanti, policy e programmi europei, nazionali, regionali e di ecosistema.

Considerato infine che

Per la redazione del piano strategico di sviluppo della filiera Agroalimentare la partecipazione delle associazioni di categoria, operatori economici, università nazionali ed internazionali e altri soggetti portatori di interessi collettivi a livello territoriale sarà garantita attraverso l'organizzazione di tavoli tematici fisici e online.

L'avvio di tale processo dovrà avvenire entro il mese di Maggio 2020 attraverso un primo *step* consistente in tavoli di lavoro tematici per l'individuazione e l'approfondimento delle maggiori tematiche attinenti all'ambito della filiera agroalimentare.

Il Piano Strategico sopra menzionato dovrà rispondere alle esigenze espresse dalle seguenti direttrici volte a definire anche una *Food Policy* di Roma Capitale:

- a) Valorizzazione della filiera Agroalimentare estesa;
- b) Promuovere le diverse tipologie di filiera corta (farmers' market, gruppi di acquisto solidale, *community-supported agriculture* e aziende agricole che effettuano la vendita diretta) e la presenza degli agricoltori diretti all'interno dei mercati rionali;
- c) Garantire l'accesso alle risorse primarie per la produzione agricola, in primis la terra, l'acqua e l'agro-biodiversità, al fine di promuovere la nascita di nuove imprese agricole, condotte da giovani e da donne e il ricambio generazionale;
- d) Promuovere le specificità territoriali legate al cibo e al territorio, rafforzando i sistemi di etichettatura territoriale quali la Denominazione di Origine Comunale (De.C.O.) o Municipale (D.O.M.), nonché sperimentando sistemi di tracciabilità della filiera;
- e) Ridurre drasticamente gli sprechi alimentari in tutte le fasi della filiera, sia con un'opera di prevenzione, sia attraverso il sostegno alle iniziative di recupero e la redistribuzione delle eccedenze, in modo da favorire l'accesso al cibo da parte delle fasce sociali più deboli
- f) Promuovere, in particolare nei contesti urbani e periurbani, forme di utilizzazione del suolo compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, finalizzate alla valorizzazione del paesaggio, delle reti ambientali.
- g) Favorire la diffusione di forme di multifunzionalità, sia a maggiore valenza sociale (inserimento persone svantaggiate, "dopo di noi", agricoltura terapeutica, agri-nido), sia a maggiore valenza economica come l'agriturismo.
- h) Riconoscere la funzione degli agro-ecosistemi come elementi centrali del sistema ambientale, favorendone l'integrazione nei processi di pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio.
- i) Individuare polarità e connessioni ambientali che possano contribuire sviluppare le potenzialità del territorio partendo dalle risorse naturali e paesaggistiche, rinforzando le direttrici di connessione e di sistema.
- j) Sviluppare politiche mirate a contrastare fenomeni di degrado della terra (impermeabilizzazione, dissesto, erosione, compattamento, perdita di sostanza organica, salinizzazione e desertificazione).

- k) Promuovere un maggiore livello di consapevolezza dei cittadini rispetto alle questioni del cibo dell'agricoltura e del territorio attraverso un piano di educazione alimentare e ambientale che parta dalle scuole, dal sistema delle aree protette e dalla rete degli orti urbani.
- l) Favorire lo sviluppo di reti di associazioni, università, enti di ricerca, stakeholder e imprese che favoriscano la crescita ecosistemi, incubatori di imprese e start up, per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la cooperazione e la condivisione della conoscenza sui temi dell'agricoltura, della nutrizione e del benessere..

tutto ciò premesso e considerato

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa,

dà mandato al Direttore dell'Ufficio di Scopo Progettazione e Innovazione Economica Urbana, anche usufruendo, se necessario, di specifici affidamenti di servizi secondo la normativa vigente, di dare avvio e attuazione, con frequenza di aggiornamento almeno annuale, alla redazione del *"Piano Strategico Agroalimentare"*, prevedendo le seguenti fasi:

- costituzione di gruppi di lavoro con Università, Associazioni di Categoria, Enti di Ricerca e altri partner tecnici necessari per il supporto nello svolgimento del progetto;

ne oggetto di approfondimento ,e relativa stesura di report (white
fasi successive;

wn-meeting, da svolgersi in modalità online, alla luce delle restrizioni
COVID-19, da realizzarsi entro il mese di Giugno 2020 per
pali temi legati allo sviluppo della filiera Agroalimentare:

costituiranno le tematic
paper) da sottoporre alle

- organizzazione di un Tor
previste dall'emergenza
l'individuazione dei princ

Dà inoltre mandato, ai fini del coordinamento e della direzione organizzativa, al Direttore dell'Ufficio di Scopo Progettazione e Innovazione Economica Urbana di costituire:

- una cabina di regia interna all'Amministrazione;
- un comitato tecnico - scientifico (*Advisory Board*) con la partecipazione di principali Università romane ed Enti di Ricerca;

un Consiglio di sviluppo con la partecipazione attiva di una rappresentanza delle imprese eccellenti del territorio.